



Le ultime settimane hanno già dimostrato che le importazioni nell'UE di legname proveniente dalla Russia sono state gravemente ostacolate in termini di gestione del trattamento di frontiera e logistica di frontiera. Ciò è in parte dovuto alle decisioni russe di imporre dazi all'esportazione, sull'esportazione di legname e prodotti del legno (export ban dal 1 gennaio 2022) ora questo tipo di problematica è legata all'invasione in Ucraina.

Con le sanzioni in atto, l'importazione di merci sarà ulteriormente pregiudicata e forse resa impossibile. Attualmente, è probabile che il legname e i suoi derivati non vengano sanzionati direttamente, poiché le esportazioni di legname rappresentano solo il 2,4% delle esportazioni russe complessive. Il finanziamento delle importazioni sarà gravemente pregiudicato dal momento che le sanzioni entreranno in vigore; quindi, le transazioni potrebbero diventare impossibili e finanziare le importazioni in anticipo, se possibile, non è più raccomandato.

Vari sono i pacchetti di sanzioni contro la Russia messi in atto a livello internazionale che hanno come obiettivo i mercati finanziari ed economici ma anche il congelamento dei beni di Putin e Levrov.